

**STUDIARE
LAVORO**

La Tutela della salute e della sicurezza per gli studenti
lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro - Formazione al Futuro



INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

INTRODUZIONE

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



DIRITTO FONDAMENTALE

La **salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro** sono un **diritto fondamentale** di ogni lavoratore.

**MA COME È POSSIBILE
GARANTIRE QUESTO DIRITTO?**

SU QUALI BASI
SI PUÒ SOSTENERE?

Ma come è possibile garantire questo diritto? Su quali basi si può sostenere?

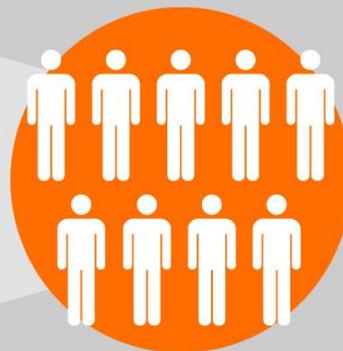


FONTI DEL DIRITTO

Le basi sono le “**Fonti del diritto**”.
Ne hai mai sentito parlare?
Vediamo assieme di cosa si tratta.

ORDINAMENTO GIURIDICO

INSIEME DI NORME



DISCIPLINARE UNA COLLETTIVITÀ ORGANIZZATA

L'ordinamento giuridico, in linea generale, costituisce un **insieme di norme** dirette a **disciplinare una collettività organizzata** di persone, sia dal punto di vista delle relazioni che dal punto di vista dell'organizzazione che adotta.



L'ordinamento quindi si definisce “**giuridico**” quando si compone di **norme vincolanti**, dotate cioè di **sanzioni** che si applicano in caso di una loro **violazione**.

PLURALITÀ DELLE FONTI.



FONTI
DEL DIRITTO

TRE TIPOLOGIE DI FONTI

Le norme giuridiche traggono origine da atti o fatti denominati “**Fonti del diritto**”.

Caratteristica fondamentale degli ordinamenti giuridici moderni è la **pluralità delle fonti**.

FONTI ATTO

ATTI NORMATIVI
DA ORGANI ED ENTI



FONTI FATTO

DETERMINATE DA FATTI
SOCIALI O NATURALI
CONSUETUDINI









Altre fonti del diritto sono i **Testi Unici**.

I **Testi Unici** sono gli atti che **raccogliono e coordinano disposizioni** originariamente comprese in atti diversi, e nascono con lo **scopo** di **semplificare** il quadro normativo

TESTI UNICI NORMATIVI

MODIFICANO
O ABROGANO



DISPOSIZIONI
ESISTENTI

DECRETI LEGISLATIVI

TESTI UNICI COMPILATIVI

RACCOLTA
DI NORME
ESISTENTI



DELIBERATI
SU AUTONOMA
INIZIATIVA
DEL GOVERNO

LEGGE

ATTO DEL PARLAMENTO



Una fonte del diritto per eccellenza, nel nostro ordinamento, è la **Legge**, atto tipico del **Parlamento**.

LEGGE È ESPRESSIONE DELLA FUNZIONE LEGISLATIVA

La **legge è espressione della funzione legislativa**, che l'art.70 della Costituzione attribuisce collettivamente alle due Camere.



Oltre alla legge, la nostra Costituzione riconosce stesso valore e forza ai **decreti legislativi** ed ai **decreti legge**.

Sono entrambi atti del governo deliberati dal **Consiglio dei Ministri** ed emanati dal **Presidente della Repubblica**.

**DECRETI
LEGISLATIVI**

CAMERE





DECRETO-LEGGE



EFFICACIA PERMANENTE
ENTRO 60 GIORNI

RIFERIMENTI NORMATIVI

SALUTE E LA SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO



Conclusa la premessa sulle fonti del diritto, possiamo ora iniziare a conoscere i **riferimenti normativi** che riguardano la **salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

RIFERIMENTI NORMATIVI

PRINCIPALI NORMATIVE

Adesso immergiamoci nelle **principali normative**

Per farlo ti proponiamo una lettura individuale della durata di circa 2 minuti e mezzo. È un'informazione utile che ti permette di conoscere l'evoluzione delle norme in materia di sicurezza.

FOCUS ON



L'Alternanza scuola lavoro è introdotta
**DALL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE
DELEGA N. 53 DEL 28 MARZO 2003**
e poi sviluppata dal
DECRETO LEGISLATIVO 77 DEL 2005

che la rende una **METODOLOGIA
INNOVATIVA** che le scuole possono
scegliere di attuare per aiutare voi
studenti ad acquisire **CONOSCENZE,
ABILITÀ** e **COMPETENZE** che poi
potrete utilizzare nel futuro lavoro.

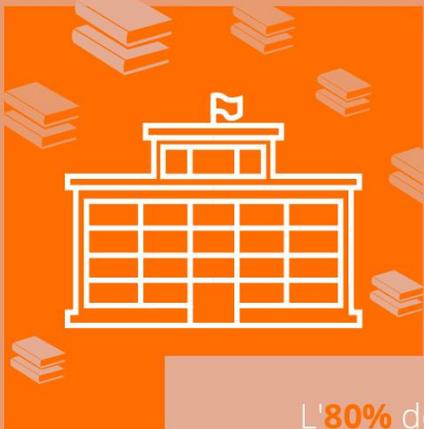




Praticamente vi aiutano ad arricchire il vostro **CURRICULUM**.

L'Alternanza scuola lavoro è introdotta
IL DECRETO MINISTERIALE
28 DICEMBRE 2005 stabilisce i tempi da
dedicare al nucleo fondamentale dei piani
di studi e quelli da poter dedicare allo
sviluppo di **COMPETENZE SPECIFICHE**.

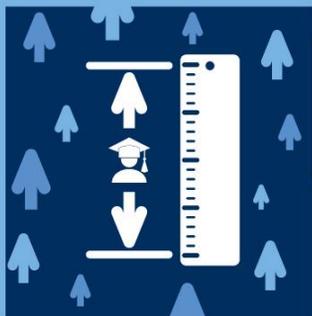




L'**80%** del monte ore deve essere dedicato all'**ATTIVITÀ SCOLASTICA OBBLIGATORIA**

mentre il restante **20%** si differenzia in base agli indirizzi definiti dalle Regioni **IN COERENZA CON IL PROFILO EDUCATIVO**, professionale e culturale dello studente.





Nel **2006** con la **LEGGE 296** viene
INNALZATO L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE.

Da qui si scatena una reazione a catena
che porterà l'**ALTERNANZA** a diventare
una **PRASSI DIFFUSA** con pieno
riconoscimento nel sistema scolastico.





Infatti la legge porta a dei **DECRETI** per **ATTUARLA** con i quali l'**ALTERNANZA** cessa di essere un'attività collaterale ma diventa un'idea di **STIMOLO PER L'INNOVAZIONE**. Si sta a scuola più tempo ma sarà speso meglio.





Eccoci nel 2015 con la famosa legge della **BUONA SCUOLA**. Si tratta della **LEGGE 107** che regola l'**OBBLIGO** dell'**ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**.





200 ORE



400 ORE

Riguarda, come abbiamo detto, l'ultimo triennio delle **SCUOLE SUPERIORI**, nella misura di **200 ORE** nei licei e **400 ORE** negli istituti tecnici e professionali.



Queste ore si possono fare anche quando non c'è scuola, ad esempio durante le **VACANZE ESTIVE**, e, volendo, anche all'estero.



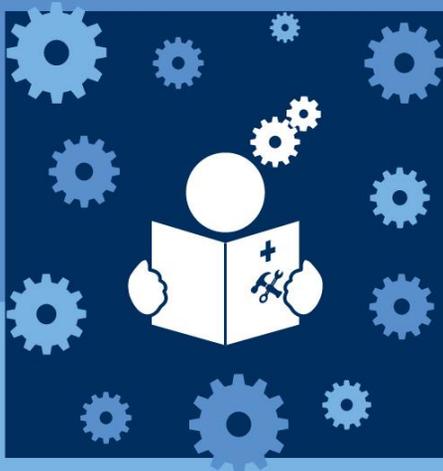
L'**8 OTTOBRE DEL 2015** il Ministro Giannini invia una lettera ministeriale a tutte le scuole con una **GUIDA OPERATIVA** dove fornisce

le indicazioni pratiche e concrete per poter inserire l'alternanza nei **PIANI DI OFFERTA FORMATIVA** dei diversi istituti.





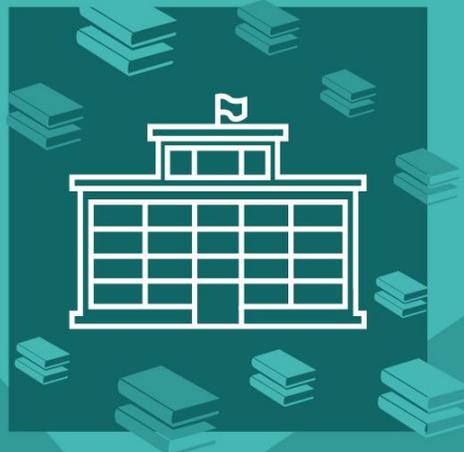
Frequentando **luoghi di lavoro** dovete essere **preparati** in materia di sicurezza esattamente **come tutti i lavoratori**.



PREPARATI

COME TUTTI I
LAVORATORI

TUTTE LE SCUOLE



Tutte le scuole, quindi, in base alle proprie risorse organizzano i **corsi sulla sicurezza** secondo quanto disposto dal **decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81**.

TUTTE LE SCUOLE

CORSI SULLA
SICUREZZA

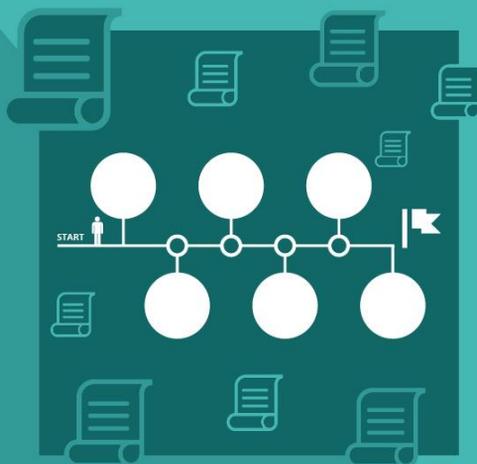


A graphic on the left side of the slide features a dark teal square containing several white icons of rolled-up documents. A larger, more prominent white icon of a rolled-up document is centered within this square. The background of the entire slide is a lighter teal color with a subtle geometric pattern of overlapping triangles.

DECRETO LEGISLATIVO
9 APRILE 2008, N. 81

CHE COS'È
QUESTO DECRETO 81?

PERCORSO **NORMATIVO**



Che cos'è questo decreto N. 81? Probabilmente per voi non vuol dire niente. Niente paura, ora ripercorriamo insieme brevemente il **percorso normativo** sulla sicurezza sul lavoro che ci ha portati ad essere qui oggi. Lo facciamo proponendoti una lettura individuale della durata di circa 1 minuto.

Nell'**AGOSTO 2007** il parlamento approva una legge **DELEGA, LA N. 123,**



con cui incarica il governo di creare un **TESTO UNICO** per **AGGIORNARE E FAR ORDINE** in materia di sicurezza quando si lavora,



anche per non avere **DANNI ALLA SALUTE.**



Il governo si mette al lavoro e il **9 APRILE** del **2008** emana questo **DECRETO 81**, noto anche come **TESTO UNICO SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**, che riunisce in un unico testo praticamente tutto ciò che riguarda questa materia.



L'anno dopo viene integrato con il decreto **"INTEGRATIVO E CORRETTIVO"** numero 106.





Successivamente ci sono stati **ULTERIORI LEGGI**, di cui magari avete sentito parlare. Fra le più importanti ricordiamo la **LEGGE N. 98 DEL 2013** (decreto del fare), la **LEGGE N. 183 DEL 2014** (jobs act) e i relativi decreti attuativi, in particolare il **D.LGS. N. 151** del 14 settembre 2015.

IL DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008

FOCUS ON

JOBS ACT



Cosa è successo con il famoso Jobs act?

Vediamo un po',
visto che ci riguarda...





Praticamente con questa legge si **stabilisce** che il governo si deve mettere a lavorare per **rendere più efficienti i servizi per il lavoro**, per creare delle politiche attive, per riordinare i rapporti di lavoro, cioè i contratti, e per tutelare le esigenze di cura e di vita dei lavoratori.

Poi, arrivando a noi, si parla anche di igiene e sicurezza sul lavoro.

Il Governo aveva

6 mesi per attuare tutto questo

attenendosi a criteri di semplificazione e razionalizzazione delle procedure.

Per fare questo il Governo aveva anche la possibilità di **abrogare o sistemare** quelle norme che riteneva **poco chiare** e che quindi lasciavano spazio ad interpretazioni che potevano portare a **rallentamenti amministrativi** o **giurisprudenziali**.



Poteva inoltre modificare il **regime delle sanzioni** per il lavoro cosiddetto **"in nero"** e stabilire nuove politiche di **promozione** del principio di **legalità** per riuscire a prevenirlo e scoraggiarlo.

Da qui è nato il decreto legge
N° 151 del 2015

In materia di sicurezza e prevenzione questo decreto non ha stravolto quello che già ci diceva il Testo unico sulla salute e sicurezza.

Gli obblighi e le responsabilità restano gli stessi, ma comunque ha portato qualche piccola differenza o integrazione soprattutto per quanto riguarda le sanzioni.



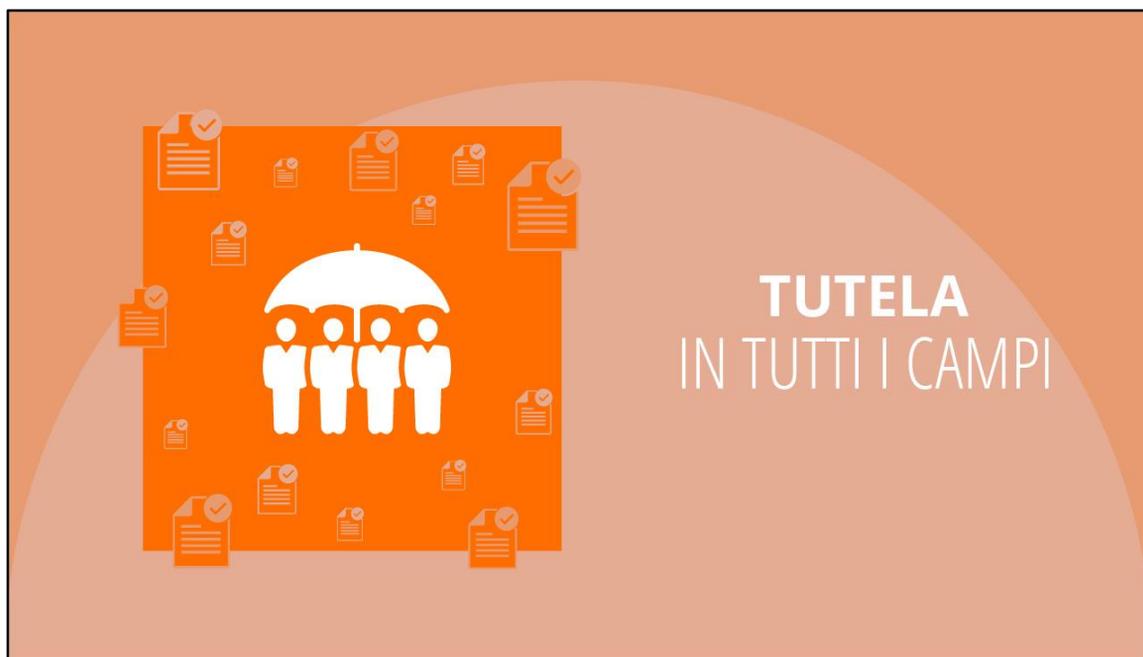


Il decreto legislativo N. 81/2008, cosa fa? Cosa dice?



Il **Testo Unico** fa principalmente 4 cose:

1- Fa in modo che ci manteniamo in linea con **le norme Europee**;



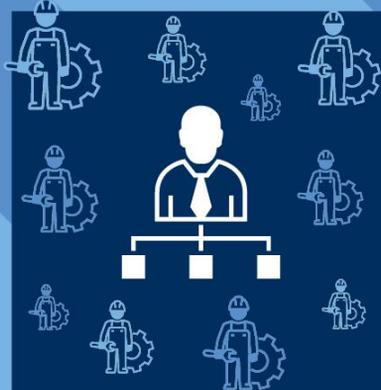
2- Fa in modo che i lavoratori siano **tutelati in tutti i campi**, pubblici e privati

COMPRESIONE RUOLI

OBBLIGHI DATORE
DI LAVORO?

OBBLIGHI LAVORATORE?

OBBLIGHI RLS?



3- Facilita la **comprensione** dei differenti ruoli di tutte le persone coinvolte. Ad esempio, quali sono gli obblighi del **datore** di lavoro? Quali del **lavoratore**? Cosa deve fare il **rappresentante** dei lavoratori per la sicurezza?



4- Disciplina le **sanzioni** per le violazioni commesse. Per cui... attenzione!

A graphic illustration on an orange background. In the center, a white syringe is shown with two white droplets falling from its tip. Surrounding the syringe are several white medical symbols, specifically Rod of Asclepius (a staff with a single snake) and a caduceus (a staff with two snakes). The symbols are arranged in a circular pattern around the syringe.

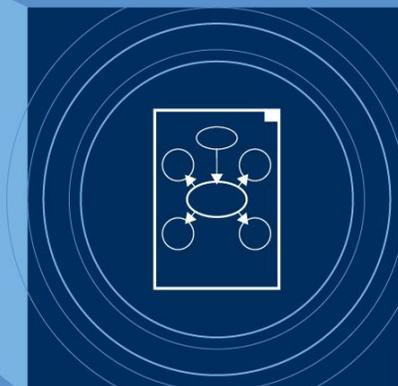
13 TITOLI
+ 10 BIS

FERITE DA PUNTA E DA TAGLIO

Il testo è composto da **13 titoli**, ai quali nel 2014 ne è stato aggiunto uno, il **10 bis**, che si occupa dei rischi da **ferite da punta e da taglio** nel settore sanitario.

TITOLO 1

PRINCIPI COMUNI



Ogni titolo si occupa di un argomento. Il **primo** titolo si occupa di tutti i **principi comuni** ai quali qualsiasi lavoratore si deve attenere e dell'organizzazione istituzionale della prevenzione.

TITOLO 2

LUOGHI DI LAVORO



Di seguito si aggiungono tutti gli altri:

Il **titolo 2** si occupa dei **luoghi di lavoro**, riferendosi a qualsiasi tipo di lavoro



Il **titolo 3** riguarda l'uso delle **attrezzature di lavoro** e dei dispositivi di protezione individuale (come caschetti, guanti, maschere...)



Il **titolo 4** riguarda i **cantieri temporanei** e mobili (giusto che non ci caschino addosso)



Il **titolo 5** la **segnaletica** di salute e sicurezza (Avete presente i cartelli fuori dai cantieri con il disegno del caschetto? Ecco, tipo quelli)



TITOLO DAL 6 AL 11

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

I **titoli dal 6 all'11** si occupano di **disposizioni specifiche** in base alle diverse attività: rischi da attrezzature di lavoro e DPI, rischi fisici, chimici, biologici, ecc.



Il **12** e il **13** contengono disposizioni in **materia penale** e le norme finali. È qui che si parla di ciò che succede a chi non rispetta le normative, non solo al datore di lavoro, anche ai lavoratori e ad altri soggetti della prevenzione in azienda.



TITOLO 12 E 13

MATERIA PENALE
RISPETTO NORMATIVE

COSA È CAMBIATO RISPETTO ALLA NORMATIVA PRECEDENTE?

Dal

Testo Unico

sono state introdotte

delle sostanziali

novità

Innanzitutto si **riferisce**

a **tutti i lavoratori**

(non solo una parte)

**INDIPENDENTEMENTE
DAL TIPO DI RISCHIO**

a cui sono soggetti

e indipendentemente dal tipo di contratto

Finalmente vengono

SEMPLIFICATI e ridotti
gli ADEMPIMENTI **burocratici e formali**

andando incontro anche alle esigenze

delle **piccole**
e **medie imprese**

Viene modificato l'apparato delle sanzioni

tenendo conto delle responsabilità e dei ruoli
di ciascun soggetto che vengono ben chiariti

Vengono definiti

gli specifici

percorsi formativi

dando modo a tutti

di aumentare le proprie conoscenze

in materia di prevenzione

Infine

LA RIVISITAZIONE
DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA

per prendere le **misure**
di prevenzione adeguate

LEZIONE TERMINATA
